



Meduse & Cnidaria *Eventi*

Visite animate e laboratori

27 luglio ore 15.30 – Museo Storia Naturale “Meduse & Cnidaria”

A cura dell'Associazione didattica DIDO' per il ciclo “Apprendisti scienziati estate”
Su prenotazione

24 Agosto, ore 15.30 – Museo Storia Naturale “Meduse & Cnidaria”

A cura dell'Associazione didattica DIDO' per il ciclo “Apprendisti scienziati estate”
Su prenotazione

1 settembre ore 17.00 – Museo Storia Naturale “Meduse & Cnidaria”

A cura dell'Associazione didattica DIDO' per il ciclo “Estate Bambini 2017”

Conferenze

31 agosto, ore 21 – Museo Storia Naturale

Un viaggio nel mare del futuro
Con *Fiorella Prada* e *Stefano Goffredo* (Università di Bologna)

7 settembre, ore 21 – Museo Storia Naturale

Le false meduse: l'assedio al Mediterraneo del mondo di plastica
Con *Eleonora de Sabata* (Clean Sea Life Project)

14 settembre, ore 21 – Museo Storia Naturale Dai pesci alle meduse (e ritorno?)

Con *Ferdinando Boero* (Università del Salento)

21 settembre, ore 21 – Museo Storia Naturale

Meduse e altri organismi gelatinosi di casa nostra (Adriatico nord-occidentale) Con *Attilio Rinaldi* (Centro Ricerche Marine, Cesenatico - Cervia)

Curatore

Stefano Mazzotti

Gruppo di lavoro

Carla Corazza, Costantino Corso (Museo di Storia naturale, Ferrara), Daniela Minelli (Università di Bologna)

Collaborazioni scientifiche e tecniche

- Centro Ricerche Marine, Cesenatico - Cervia
- Università di Bologna, Laboratorio di Biologia Marina e Pesca di Fano;
- Università del Salento, Lecce.
- Associazione Naturalisti Ferraresi
- A.D.S. Stella Maris, scuola SUB, Ferrara
- Associazione DIDO', Ferrara
- Museo “La vita nelle Acque” Oasi Aquae Mundi, Russi (Ravenna)



Patrocini

- Università del Salento, Lecce
- Dipartimento di Scienze Biologiche, Geologiche ed Ambientali (BiGeA), Università di Bologna
- Ente Parco Regionale Delta del Po



UNIVERSITÀ
DEL SALENTO



Sponsor

- Lions Ferrara Host
- Biopastoreria biopastoreria@gmail.com



Museo Civico di Storia Naturale di Ferrara

Via de Pisis 24 - Ferrara



COMUNE DI FERRARA
Città Patrimonio dell'Umanità



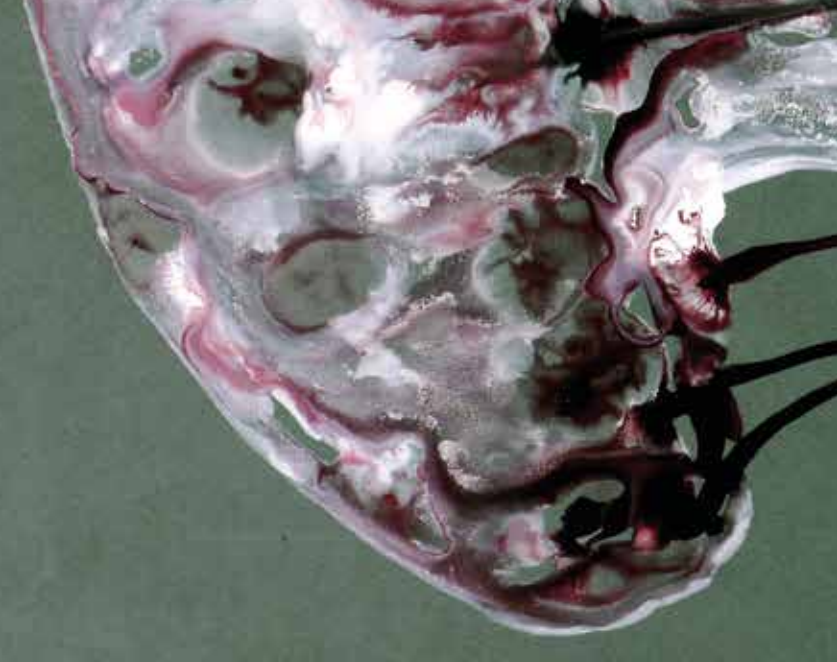
Per informazioni
Tel. 0532 203381 – Fax 0532 210508
Email: museo.storianaturale@copmune.fe.it
http://storianaturale.comune.fe.it
Fb: storianaturale.ferrara

Meduse & Cnidaria

“Jellyfish & Cnidaria”

Opere di **Massimo Pulini**

2017 **06** luglio
24 settembre



Meduse & Cnidaria *Arte*

Dopo aver frequentato per più di trent'anni visi e teste, artisti antichi e storie sacre, ora dipingo meduse e visioni subacquee. Una immersione nel silenzio che si lascia dietro le spalle quasi tutti i significati che hanno sostenuto la mia precedente pittura. Restano analogie lontane, come suoni ovattati provenienti dal mondo terreno:

Le meduse sembrano cervelli sospesi nella corrente.
Sacche d'acqua abituate al pensiero.
Materie grigie a coltivazione idroponica.
Biblioteche di ricordi che mettono rizomi.
Placente elettriche che illuminano il silenzio.
Abat-jour in liquido di contrasto.
Carezze urticanti nel passo della danza.
Paracaduti di bisso che salgono in superficie.
Le meduse sono animali liberty.
Fiori sradicati che impollinano il mare.

Ora sappiamo che il mito omerico di Medusa conteneva un errore, vi si narra che fosse l'unica delle Gorgoni a essere mortale e l'astuzia di Perseo ne avesse ingannato lo sguardo velenoso, ma quella testa mozzata, con le sue gemme di serpi, raggiunte in qualche modo il mare iniziando, per principio di talea, una nuova vita immortale, perennemente vagante.

Massimo Pulini

(Cesena), artista e storico dell'arte, titolare della cattedra di Pittura presso l'Accademia di Belle Arti di Bologna, è attualmente assessore alle Arti del Comune di Rimini. Da più di tre decenni svolge un'intensa attività artistica, che lo ha portato ad allestire mostre personali in musei italiani, francesi, inglesi e spagnoli. Nel 2000, invitato da Maurizio Calvesi, ha allestito una propria installazione nella mostra sul Novecento Italiano alle Scuderie del Quirinale.

In qualità di storico, ha redatto numerosi saggi sulla pittura italiana del XVI e XVII secolo e curato varie esposizioni museali. In qualità di storico, ha redatto numerosi saggi sulla pittura italiana del XVI e XVII secolo e curato varie esposizioni museali come le monografiche di Guercino (Milano, Palazzo Reale, 2003-2004; Londra, Dulwich Gallery, 2005) e del Sassoferrato (Cesena 2009). A lui si devono importanti scoperte e nuove attribuzioni che hanno arricchito il corpus delle opere di artisti quali Caravaggio, Guercino, Guido Reni, Simone Cantarini e numerosi altri.

Meduse & Cnidaria *Scienza*

Trasparenti o colorate, si lasciano trasportare dalle onde e, che si creda o no, la loro presenza in mare è indice di qualità delle acque. Tartarughe, boghe, sgombri e pesci luna ne vanno pazzi così come gli asiatici che se ne cibano da secoli (perché contengono pochi grassi e hanno un alto contenuto proteico).

Ma le meduse ci riservano più d'una sorpresa. La piccolissima *Turritopsis dohrnii* (di appena due millimetri di diametro) come tutti gli organismi nasce, cresce, si sviluppa, ma... unica fra tutti gli animali, molto spesso non muore. Anzi, è capace di ringiovanire, tornando indietro allo stadio di polipo (la prima delle fasi del ciclo di vita delle meduse).

In generale, le meduse sono comparse negli oceani più di seicento milioni di anni fa, e da allora sono cambiate ben poco, forse perché il loro piano corporeo e la loro capacità riproduttiva in mare sono di gran successo, attraverso una grande varietà di meccanismi.

Può bastare anche una singola cellula-uovo fecondata per generare migliaia e migliaia di meduse. Se una medusa viene tagliata in due, si rigenerano due meduse. Se le condizioni sono sfavorevoli, le meduse rallentano il loro metabolismo, ma quando ritorna la buona stagione sono velocissime nel ricominciare a crescere ed a moltiplicarsi. Sono tra gli organismi meglio adattati a vivere nell'ambiente marino: nuotano senza fatica, sopportano qualsiasi variazione di salinità, possono fare migrazioni di migliaia di chilometri o di migliaia di metri in verticale, senza fatica, mangiano tutto quello che trovano e posseggono un sistema di difesa unico nel regno animale: le cellule urticanti o cnidociti.

In alcune specie gli cnidociti sono capaci di inoculare tossine anche nell'uomo, provocando dolorosi eritemi nei bagnanti.

Se le meduse stanno diventando sempre più abbondanti nel Mediterraneo e lungo le coste europee, lo si deve all'aumento della temperatura, che favorisce una loro prolungata riproduzione, e all'intensificazione dell'attività di pesca da parte dell'uomo, che sottrae all'ecosistema i principali predatori delle meduse: i pesci. Grazie a un progetto di Scienza dei Cittadini promosso dall'Università del Salento, tutti possono partecipare alla ricerca sulle meduse, comunicando l'avvistamento di meduse, implementando una banca dati che conta già più di 20.000 avvistamenti lungo le sole coste italiane, e oltre 400.000 segnalazioni lungo le coste dell'intero bacino Mediterraneo.

Comitato 2017 *Scientifico*

Ferdinando Boero (Università del Salento, Lecce)
Carla Corazza (Museo di Storia Naturale di Ferrara)
Stefano Goffredo (Università di Bologna)
Stefano Mazzotti (Museo di Storia Naturale di Ferrara)
Anna Maria Miglietta (Università del Salento, Lecce)
Daniela Minelli (Università di Bologna)
Stefano Piraino (Università del Salento, Lecce)
Attilio Rinaldi (Centro Ricerche Marine, Cesenatico - Cervia)

Modelli:

Andrea Fantini - Museo Civico di Storia Naturale di Ferrara;

Reperti:

Museo Civico di Storia Naturale di Ferrara; Laboratorio di Biologia Marina e Pesca di Fano, Dipartimento BiGeA Università di Bologna; Museo "La vita nelle Acque" Oasi Aquae Mundi, Russi (Ravenna)

Installazioni del Museo Storia Naturale di Ferrara

